

Dipartimento: DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

Direzione Regionale: ATTIVITA' PRODUTTIVE E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. B02442 del 30/04/2012

Proposta n. 8003 del 27/04/2012

Oggetto:

AMA S.p.a. - Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo III-bis Parta II del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. per l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti sanitari situato nel Comune di Roma. Loc. Ponte Malnome (RM).

Oggetto: AMA S.p.a. – Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo III-bis Parta II del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. per l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti sanitari situato nel Comune di Roma. Loc. Ponte Malnome (RM).

**IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE**

SU PROPOSTA dell'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" della Direzione "Attività Produttive e Rifiuti";

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte comunitaria:**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

• **di fonte nazionale:**

"Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179"	D.P.R. del 15 luglio 2003, n. 254
"Norme in materia ambientale"	D. lgs. del 03-04-2006, n. 152 e s.m.i.
"Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. n. 59/05"	D.M. Ambiente 29-01-2007
"Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A."	D.M. Economia/fin. 24-04-2008
"Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)"	D. lgs. del 09-04-2008, n.81 e s.m.i.

• **di fonte regionale:**

“Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”	L.R. del 09-07-1998, n. 27 e s.m.i.
“Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D. Lgs 152/99”	D.C.R.L. n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
“Piano di Risanamento della Qualità dell’Aria della Regione Lazio”	D.C.R.L. del 10-12-2009
“Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti del Lazio ai sensi dell’art. 7, comma I della L.R. 9 luglio 1998, n. 27”	D.C.R.L. del 18 gennaio 2012, n. 14 (pubblicata sul supplemento ordinario n. 15 del Bollettino n. 10 del 14 marzo 2012)
“Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”	D.G.R.L. n. 222 del 25-02-2005
“Autorità competente al rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005”	D.G.R.L. n. 1116 del 13-12-2005
“Decreto legislativo 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale”	D.G.R.L. n. 288 del 16-05-2006
“Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”	D.G.R. L. n. 239 del 18-04-2008
“Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell’art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”	D.G.R.L. del 24-10-2008, n. 755
“Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico”	D.G.R. L. del 17-04-2009, n. 239

PREMESSO CHE:

- l’impianto di termovalorizzazione dei rifiuti sanitari in oggetto, attivo dal 1996 in forza delle D.G.R. del Lazio nn. 4258/1996, 1321/1997, 862/1998, nonché del Decreto del Vice Commissario Delegato n. 65/2001 e del Decreto del Commissario Delegato n. 14 del 20/12/2002, con il quale, in particolare, l’impianto è stato autorizzato al trattamento di circa 30.000 t/anno di rifiuti, il cui elenco esaustivo è riportato in allegato allo stesso Decreto (Allegato A);

- l'impianto in questione è localizzato all'interno di un'area più vasta, occupata dallo stabilimento AMA di Ponte Malnome, nel quale sono effettuate altre attività riconducibili all'Azienda Municipalizzata in questione;
- In data 19/06/2006, con propria nota prot. n. 78222/U, la Società AMA, S.p.a. ha presentato istanza presso gli uffici dell'allora Commissario Delegato, al fine di conseguire autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) per il suddetto impianto di termovalorizzazione, ai sensi del previgente D. lgs. 59/2005 e s.m.i.;
- lo stesso Commissario ha provveduto, ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i., a comunicare l'avvio del procedimento per il rilascio dell'A.I.A. suddetta, con propria nota prot. n. 1089/RUP dell'11/11/2007, senza, peraltro, dare seguito alla prevista Conferenza di Servizi;
- a seguito della cessazione dello stato di emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio, avvenuta il 30 giugno 2008, taluni procedimenti per il rilascio di A.I.A. in corso, ivi compreso quello relativo all'impianto di Ponte Malnome in oggetto, sono passati in capo alla Regione Lazio (Autorità competente);
- con nota prot. n. 221758 del 18/12/2008, l'Autorità competente ha convocato la relativa Conferenza di Servizi, tenutasi in data 15/01/2009;
- al fine del completamento dell'iter amministrativo utile al rilascio dell'A.I.A. in questione, l'Autorità competente ha consentito la prosecuzione dell'esercizio dell'impianto in parola, con successive proroghe, l'ultima delle quali, rilasciata con Determinazione dirigenziale n. B9158 del 30/11/2011, ha fissato la scadenza improrogabilmente al 30/04/2012;

VISTA la documentazione presentata in data 12/01/2012, e integrata nel corso del relativo procedimento amministrativo, dalla Società AMA S.p.a., ai sensi delle D.G.R. del Lazio n. 288/2006 e n. 35/2010, ai fini del rilascio dell'A.I.A. in questione, in ottemperanza a quanto prescritto nella suddetta Determinazione dirigenziale n. B9158/2011; tale documentazione è costituita da:

- Scheda A;
- Scheda B;
- Scheda D;
- Scheda E – Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC);
- Sintesi non tecnica.

VISTA la Determinazione dirigenziale n. B02431 del 27/04/2012 di conclusione positiva del procedimento relativo al rilascio di A.I.A., ai sensi del Titolo III- bis Parte II del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., per l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti sanitari situato nel Comune di Roma, loc. Ponte Malnome (RM), gestito dalla Società AMA S.p.a., emessa dopo aver acquisito l'assenso, con prescrizioni, dei seguenti Enti: Provincia di Roma, Amministrazione di Roma Capitale, Servizi S.Pre.S.A.L. e S.I.S.P. del Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente;

VISTO il parere, con prescrizioni, reso da ARPA Lazio sul PMeC relativo all'impianto in questione, ai sensi dell'art. 29 – *quater* comma 7 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., contenuto nelle note prot. n. 25475 del 6/04/2012 e prot. n. 27056 del 13/04/2012 della medesima Agenzia regionale, acquisite, rispettivamente, al n. 70193 del 10/04/2012 e n. 75005 del 16/04/2012 del prot. della Regione Lazio;

PRESO ATTO che, sull'impianto in esame si è espressa la competente Area regionale di V.I.A. con pronuncia di compatibilità ambientale positiva prot. n. 197936 del 27/10/2008;

PRESO ATTO di quanto dichiarato in merito al medesimo progetto dalla competente Area Difesa Suolo della Regione Lazio con propria nota prot. n. n. 110449 del 13/03/2012;

PRESO ATTO che la Società AMA S.p.a., sulle indicazioni fornite da ARPA Lazio nel suddetto parere, ai fini dell'approvazione definitiva del PMeC relativo all'impianto di cui trattasi, ha consegnato presso gli uffici della stessa ARPA, con propria nota prot. n. 22343/U del 20/04/2012, acquisita al prot. regionale n. 82523 del 27/04/2012, una nuova stesura del PMeC in questione;

CONSIDERATO che i reflui potenzialmente contaminati prodotti all'interno dell'area dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti sanitari di Ponte Malnome, sono destinati ad un depuratore, regolarmente autorizzato allo scarico con Determinazione dirigenziale della Provincia di Roma n. 520 del 26/02/2008, localizzato al di fuori del perimetro dell'impianto in questione, a servizio dell'intero stabilimento AMA di Ponte Malnome, che ospita altre attività riconducibili all'Azienda Municipalizzata, non tecnicamente connesse tra loro;

CONSIDERATO che è prossima alla scadenza l'ultima proroga all'esercizio concessa all'impianto di termovalorizzatore dei rifiuti sanitari di cui trattasi, fissata con la richiamata Determinazione dirigenziale n. B9158 del 30/11/2011, per il 30/04/2012;

TENUTO CONTO della procedura d'infrazione n. 2009/2071 "*Regime sulla prevenzione e la riduzione integrata dall'inquinamento relativo agli impianti esistenti- direttiva 2008/01*", avviata dalla Commissione Europea, anche, nei confronti della Regione Lazio, in particolare per il mancato rilascio dell'A.I.A. per l'impianto di termovalorizzazione di Ponte Malnome in questione;

RITENUTO che, anche su preliminare indicazione di ARPA Lazio, contenuta nel suddetto parere di competenza, che il depuratore in questione, seppure impiegato solo per una parte marginale al trattamento dei reflui dell'impianto di termovalorizzazione di cui trattasi, possa essere fatto oggetto del monitoraggio relativo alla presente A.I.A., quale attività tecnicamente connessa;

RITENUTO opportuno promuovere, a tal proposito, un tavolo tecnico, al fine di valutare la possibilità di includere successivamente il depuratore in questione all'interno della presente A.I.A., ai fini del suo monitoraggio;

RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario rilasciare il presente provvedimento di A.I.A. per l'impianto di termovalorizzazione in oggetto, fermi restando gli esiti del suddetto tavolo tecnico a seguito dei quali la presente A.I.A. è suscettibile di essere aggiornata;

DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- di rilasciare, per anni 5 (cinque), l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., per l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti sanitari situato nel Comune di Roma, loc. Ponte Malnome (RM) e gestito dalla Società AMA S.p.a. con sede legale in Via Calderon de la Barca, 87 - 00142 Roma – P.IVA e C.F. ed Iscr. Reg. Impr. Trib. Roma 05445891004;
- di approvare la seguente documentazione presentata dalla medesima AMA S.p.a., ai fini del rilascio dell'A.I.A. in questione, ai sensi delle D.G.R. del Lazio n. 288/2006 e n. 35/2010:
 - Scheda A ;
 - Scheda B ;
 - Scheda D ;
 - Scheda E – Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC);
 - Sintesi non tecnica.
- di prescrivere alla Società di rispettare le condizioni, tutte, contenute nell'allegato tecnico al presente provvedimento – che richiama, tra l'altro, le prescrizioni emesse dalle Amministrazioni convenute alla Conferenza dei Servizi conclusasi con atto prot. n. B02431 del 27/04/2012 – nonché quelle riportate nel parere di compatibilità ambientale di cui all'atto prot. n. 197936 del 27/10/2008; la medesima Società è chiamata, inoltre, al rispetto di quanto previsto dal PMeC, anch'esso allegato al presente provvedimento, relativamente a tempistiche, modalità e valori limite in esso contenuti;

In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, si procederà secondo la gravità delle infrazioni:

- a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, ove si manifestino situazioni di pericolo o di danno per la salute, si procederà ai sensi dell'art. 29 – *decies* comma 10 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., dandone comunicazione al sindaco ai fini dell'assunzione delle eventuali misure ai sensi dell'articolo 217 del Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265.

- di dare atto che la presente A.I.A. sostituisce, secondo quanto previsto dall'allegato IX alla Parte II del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., le seguenti autorizzazioni:

- autorizzazione allo scarico (capo II del titolo IV della Parte terza del D. lgs.152/2006 e s.m.i.)
 - autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (art. 208 del D. lgs.152/2006 e s.m.i.);
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (Titolo I Parte V del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.)
- di disporre che L'AMA S.p.a. dovrà aggiornare, entro 60 giorni dall'efficacia del presente provvedimento, ai fini dell'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione in questione, la polizza fideiussoria, già accettata dalla Regione Lazio con nota prot. n. 12760 del 23/01/2012, fino alla concorrenza di € 684.000,00 (seicentottantaquattromila,00) facendo riferimento agli estremi del presente provvedimento.

La stessa polizza dovrà avere durata pari alla durata del presente provvedimento più due anni, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.L. 239/2009.

- di promuovere un tavolo tecnico, da convocare entro 60 giorni dal rilascio della presente A.I.A., al fine di valutare la possibilità di ricomprendere nel monitoraggio inerente il termovalorizzatore di cui trattasi, il depuratore a servizio dell'intero stabilimento AMA di Ponte Malnome, quale attività tecnicamente connessa; a tale tavolo saranno invitati, per le rispettive competenze, ARPA Lazio – sezione provinciale di Roma e Provincia di Roma. All'esito degli approfondimenti in questione, la presente A.I.A. sarà aggiornata; fino ad allora, l'AMA S.p.a. dovrà rispettare quanto previsto e prescritto relativamente allo scarico afferente il depuratore in questione con Determinazione dirigenziale della Provincia di Roma n. 520 del 26/02/2008.

Il presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Amministrazione regionale, anche su proposta delle altre Amministrazioni competenti in materia ambientale, qualora si verifici una delle condizioni di cui all'art. 29 - *octies*, comma 4, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.

I costi sostenuti per i controlli richiamati nell'art. 29 - *decies* comma 3 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. sono a carico del gestore e dovranno essere versati secondo le modalità indicate nei commi 1 e 4 dell'art. 6 del D.M. 24 aprile 2008 direttamente all'Arpa Lazio competente per territorio.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione nonché i dati relativi ai controlli delle emissioni, sono depositati, al fine della consultazione del pubblico, secondo quanto stabilito dall'art. 29 – *quater* comma 2 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., presso gli Uffici dell'Area “Ciclo Integrato dei Rifiuti” della Regione Lazio siti in Via R.R. Garibaldi, 7 – 00147 Roma.

Il presente Provvedimento non esonera la Società dall'acquisizione di eventuali ulteriori pareri, assenti, nulla osta ed autorizzazioni non ricomprese nel presente atto e funzionali e/o necessari allo svolgimento dell'attività autorizzata.

Il presente Provvedimento sarà notificato alla AMA. S.p.a. dal Direttore della Direzione “Attività Produttive e Rifiuti” e trasmesso alle seguenti Amministrazioni: Provincia di Roma,

Amministrazione di Roma Capitale, ARPA Lazio – sezione provinciale di Roma, Ministero dell’Ambiente della Tutela del Mare e del Territorio ed all’ISPRA.

Copia della documentazione tecnica, opportunamente timbrata e siglata dall’Area “Ciclo Integrato dei Rifiuti” della Regione Lazio, sarà consegnata alla Società, la quale è tenuta a conservarla e metterla a disposizione degli Enti di controllo, a semplice richiesta.

Gli effetti del presente Provvedimento avranno luogo dal giorno della prevista pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO “PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE”

.....
(dott. Guido Magrini)